

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

6 settembre 2020 - XXIII domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



A cosa siamo legati? Da cosa siamo sciolti? Ci sono legami che è doveroso interrompere, perché ci trascinano con sé nel male, e ci sono nodi da irrobustire, perché non ci separino da ciò che ci porta al bene. Il Figlio di Dio è venuto sulla terra per unirsi all'umanità intera e innalzarla con sé nella vita divina. Questo è il legame da stringere, da rafforzare, per non essere mai separati da lui. Senza di lui, infatti, sappiamo che

non possiamo fare nulla. È dal male e dal rancore che invece dobbiamo essere liberati, disciolti, per non essere trascinati al loro destino di condanna. Il perdono è questa liberazione dal male, che ci permette di congiungere in unità tutti gli uomini, indipendentemente dall'esperienza anche fallimentari che abbiamo vissuto. Anche se oggi, storicamente non è possibile essere uniti a tutti, per il mio e il loro peccato, noi desideriamo questa unità con Dio e con i fratelli, forse solo profezia nel tempo terreno degli uomini, ma che in Dio invece è compiuta nel suo abbraccio di misericordia.

«Fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene» (Rm 12,9).

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: I discepoli dispersi nei giorni drammatici della persecuzione del Maestro, sono nuovamente radunati. Qualcuno è giunto spontaneamente; qualcuno il Signore lo ha avvicinato misteriosamente e lo ha ricondotto all'assemblea dei discepoli; qualcuno è giunto in ritardo di una settimana; qualcuno si è aggiunto dopo; qualcuno deve ancora arrivare...

Il Signore è il protagonista di questa convocazione, perché lui è con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo (Mt, 28,20). Anche noi ci raccogliamo insieme a lui, nella sua Chiesa, che è presente dove si invoca il suo nome.

Salmo 121(122) e 132(133)

Tutti: Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

Letto: Gerusalemme è costruita come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Tutti: Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano
sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

Lettore: Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

Tutti: Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

Lettore: È come olio prezioso versato sul capo
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

Lettore: È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Tutti: Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

LETTURA

Vangelo

Lettore:

Dal vangelo secondo Matteo (18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Commento

Lettore: Che fatica andare d'accordo! Gesù che conosce la durezza dei nostri cuori, ci lascia indicazioni sapienti sulla correzione fraterna: non il pettegolezzo in giorno ma il confronto diretto; non la ritorsione ma il consiglio di persone sagge; non la creazione di fazioni interne alla comunità, ma la fiducia nel giudizio della Chiesa. Può succedere ancora che la fraternità non si ricomponga ancora: se non ci sono i presupposti per la comunione rimarrà ancora l'aspirazione e il desiderio di giungervi, esattamente come per tutti i pagani e i pubblicani. Il potere di sciogliere e di congiungere che Cristo lascia a noi, sua Chiesa, non è infatti l'arbitrio di decidere spregiudicatamente a chi si vuole perdonare, ma è la responsabilità gravissima di far crescere il suo Regno, che passa attraverso il nostro agire.

Chi non saremo riusciti a congiungere, rimarrà separato; chi non saremo riusciti a liberare dalle sue prigioni rimarrà ad esso avvinto. Questo non per un nostro potere, ma perché il Signore è sempre con noi, e quindi agisce nell'agire dei suoi discepoli, da lui radunati e congiunti nel corpo ecclesiale. Il perdono è per i discepoli un imperativo del Signore, non un optional che risente dell'emozione e dell'umore del discepolo. Attraverso di noi il Risorto ancora raggiunge il cuore di tutti gli uomini, li libera con l'annuncio del suo Vangelo e li raduna nel suo Regno.

Professione di fede

Guida: Confidiamo in Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, che ci accoglie nel suo abbraccio e sempre è presente in mezzo a noi, per compiere la sua opera.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Cristo presente in mezzo a noi è garanzia dell'ascolto del Padre alla preghiera dei suoi figli. Con piena fiducia invochiamo la sua misericordia per esserne investiti e a nostra volta testimoni: **Tutti: Ascoltaci, o Signore.**

Letttore: Il tuo Spirito, Signore, sospinge la Chiesa all'ascolto e alla condizione. Fa' che accolga ogni giorno i tuoi inviti così che il cammino della comunione abbracci tutta l'umanità e nuovi stili di vita, più rispettosi dell'ambiente in cui viviamo, testimonino la speranza che viene da te. Preghiamo.

Letttore: Papa Francesco, i vescovi in comunione con lui, tutti i sacerdoti e i diaconi siano in attento ascolto della tua Parola, Signore, per indirizzare con sapienza i passi del tuo popolo e correggere con misericordia quanti si allontanano dalla tua via. Preghiamo.

Letttore: Signore, illumina tutti i governanti perché svolgano il loro compito con responsabilità e rettitudine a salvaguardia della dignità di ogni uomo e a custodia del creato che ci hai donato. Preghiamo.

Letttore: Signore, ciascuno di noi si riconosca profondamente unito al prossimo e, sostenuto dalla tua grazia, percorra con entusiasmo e fiducia la via della vera solidarietà per formare l'unico corpo di Cristo. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Il Padre ci dia la forza di perdonare i fratelli per godere della sua misericordia, secondo l'insegnamento del Cristo che ripetiamo nella sua preghiera.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Orazione

Guida: Preghiamo.

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti:** **Amen**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: **Amen.**

Il 1° settembre, la famiglia cristiana ecumenica ha ricordato il 50° anniversario della giornata della Terra. Papa Francesco ha pubblicato un messaggio che merita senza dubbio di essere letto e conosciuto. In esso egli ci ricorda che nel 50° anniversario della Pasqua un giubileo proponeva un sollievo agli uomini e alla terra, per ricordare che tutto appartiene al Signore e non all'uomo.*

Il Giubileo è un tempo per ricordare, soprattutto la relazione e l'interdipendenza di tutte le creature tra loro e con il Creatore.

È un tempo per ritornare, per accogliere di nuovo il progetto originario e amorevole di Dio sul creato, come eredità comune.

È un tempo per riposare, affermare priorità diverse che la frenesia della produzione ci fa smarrire.

È un tempo per riparare le situazioni compromesse, nella società, nella creazione, nel nostro animo.

È un tempo per rallegrarsi, perché il Signore è l'autore di ogni rigenerazione e non manca di offrire anche adesso a noi la sua grazia.

Messi alla prova dalla pandemia ci rendiamo conto con sempre più evidenza che la Terra e l'umanità hanno bisogno di rigenerarsi, di liberarsi dal male e di ripartire su basi più solide, dettate dalla sostenibilità, comunione, promozione umana. Ci incoraggia la certezza che lo Spirito del Signore riempie l'universo e rinnova sempre la faccia della terra, rendendo possibile ogni giorno la rigenerazione del mondo.

Dal salmo 102(103)

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore,

Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare.

Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni.

Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

*(http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2020/documents/papa-francesco_20200901_messaggio-giornata-cura-creato.html)